

NEW ENTRY ❖ Sette consiglieri regionali provenienti dal Tigullio sono già certi, ma potrebbero diventare anche nove con i subentri

E in via Fieschi avanza il Levante

Facce nuove e politici più riconoscibili in Comuni più piccoli

Consiglio regionale più levantino e un po' meno genovese. E' uno dei risultati di queste elezioni regionali che hanno già portato nell'aula di via Fieschi 7 consiglieri, su 18 eletti nella provincia di Genova, destinati a diventare quasi certamente 8 e forse 9, rispetto ai 6 eletti nella precedente legislatura (diventati poi 7). Quelli che hanno già la certezza di sedere nell'aula di via Fieschi sono il rieletto **Ezio Chiesa** del Pd, **Armando Ezio Capurro** della lista civica Noi con Burlando e **Roberto Bagnasco** (Pdl) entrambi ex sindaci di Rapallo, **Franco Rocca** (Pdl) ex sindaco di Zoagli, **Gino Garibaldi** (Pdl), **Giacomo Conti** (eletto

nel listino di Burlando) e **Alessandro Benzi** della Federazione della Sinistra, ai quali si dovrebbe aggiungere **Marco Limoncini**, sindaco di Cicagna, dell'Udc, che dovrebbe subentrare a Rosario Monteleone, candidato anche nel listino, e forse **Alessandro Agostino**, figlio dell'ex sindaco di Chiavari, se si liberasse un posto nel gruppo della Lega nord. «Secondo me la ragione di questo sta nel fatto che in Comuni più piccoli esiste un rapporto più diretto fra i cittadini e i politici, tanto più se questi sono o sono stati anche amministratori - osserva Roberto **Cassinelli**, vice-coordinatore cittadino del Pdl - Questo fa sì che vengano

date più preferenze, mentre in una grande città gli elettori spesso non conoscono affatto i candidati della lista che vogliono votare». La pensa così anche Victor Rasetto, segretario del Pd genovese: «Per quanto riguarda il Pd il rapporto non è cambiato - osserva - Noi scegliamo sempre di puntare su un candidato del Tigullio, in questo caso Chiesa che è stato rieletto e che, essendo stato anche segretario dei Ds del Tigullio è molto conosciuto. Senz'altro, comunque, in piccoli Comuni è più facile avere rapporti di conoscenza diretta con i politici del posto». Secondo il coordinatore cittadino del Pdl, Gianfranco Gadolla, però, l'ele-

zione di tanti consiglieri levantini di centrodestra è dovuta anche al fatto che «noi abbiamo più consensi nel Tigullio che a Genova». Giacomo Conti legge questa "avanzata" tigullina, anche come «un segno di rinnovamento del personale politico. E' significativo - osserva - che molti consiglieri regionali uscenti non siano stati rieletti, il che dimostra che il limite dei due mandati dovrebbe diventare una legge. Nel nostro caso poi, all'elezione di Benzi, che è nato a Genova ma vive ormai da anni a Sestri Levante, ha contribuito senz'altro il fatto che in questi anni è riuscito ad instaurare un ottimo rapporto con il Tigullio».

